



CIAO A TUTTA LA 3[^] D



SAPETE CHI SONO IO?



Io sono il fucile manlicher carcano ed appartenevo ad un fante di nome silvio. Il fante è colui che sta accanto ai carroarmato , e io ne ho visti tanti di carroarmato. Sono venuto fuori da una cassa nel 1891 per la prima volta dopo molti interventi subiti durante la mia costruzione.

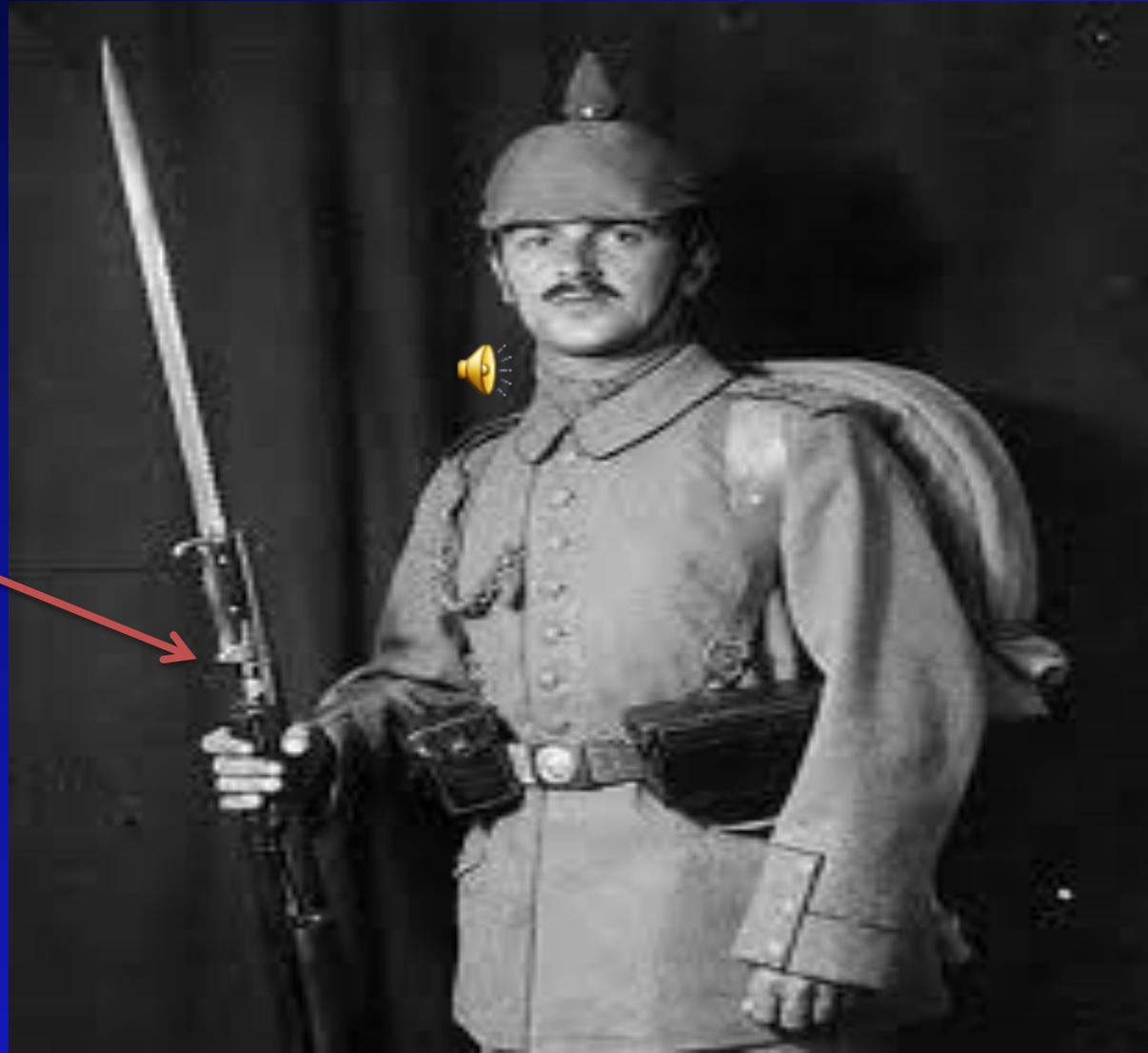


Ora vi racconto un po' di me

Allora questo qui sotto sono io 😊



Questo signore era il mio proprietario il fante
Silvio



Questo sono io..



Ora vi parlerà il mio collega di come siamo noi della famiglia carcano nei dettagli..

Buongiorno cara classe 3[^] d io sono un altro fucile della famiglia carcano, anche io sono stato tirato fuori dalla mia cassa nel 1891 per la prima volta.. Comunque ora vi parlerò un'pò di come siamo noi carcano nella nostra forma nel dettaglio..

Particolare dell'otturatore ed il serbatoio per le cartucce, posto davanti al ponticello del grilletto.



La canna, a rigatura destrorsa progressiva a 4 rilievi, aveva un diametro interno di 6,5 mm tra i pieni e 6,8 mm tra i vuoti della rigatura. Era lunga 780 mm, dei quali 706 mm rigati. Una ghiera in volata portava il mirino su incastro a coda di rondine, mentre su uno zoccolo più vicino alla culatta era fissato l'alzo. Posteriormente la canna terminava con un ingrossamento ad otto facce e con una filettatura. All'interno delle scanalature c'era lo scorrimento dell'otturatore e superiormente la fenestratura per l'inserimento del pacchetto caricatore e per l'espulsione dei bossoli spenti. 🗣️



L'otturatore era formato da un corpo cilindrico con manubrio dritto ed estrattore, dal percussore con la sua molla, dal cane e dalla sicura "Carcano" a tubetto con nasello; questa veniva inserita ruotandola di 90°, in modo che il tubetto decomprimesse la molla del percussore, mentre il nasello si interponeva sulla linea di mira, avvisando il soldato della sicura inserita. Dopo lo sparo, si agiva sul manubrio ruotandolo di 90°, in modo che i tenoni della testa dell'otturatore disimpegnassero le scanalature della culatta, e lo si arretrava; in questo modo l'estrattore trascinava con se il bossolo spento, che urtando sull'espulsore veniva proiettato fuori. La molla dell'elevatore del caricatore spingeva in alto i proiettili rimasti nella lastrina, mentre questa rimaneva vincolata dall'apposito dente. Riportando avanti l'otturatore, questo prelevava una nuova cartuccia e la incamerava, comprimendo la molla del percussore, mentre il cane rimaneva in posizione arretrata perché incontrava il dente di scatto del bilanciere.



Ed eccoci qui noi 2 colleghi



Ed rieccomi io sono di nuovo il primo carcano che vi aveva parlato.. Quindi, ritornando alla mia storia.. Io ero attaccato allo zaino tattico di silvio, eravamo durante la 1° guerra mondiale ed eravamo dietro una trincea mentre mi stava ricaricando.. Quando ad un certo punto senti uno sparo e non sentii più i proiettili che mi si caricavano nel serbatoio.. 😞

SAPETE COSA ERA SUCCESSO ?

Un nemico aveva sparato a Silvio il mio proprietario e si era ferito gravemente alla gamba. 4 soldati lo presero a due a due per gambe e braccia e lo portarono nell' ospedale qui a Varago vicino a Maserada e quando lo distesero nel lettino per medicarlo mi buttarono per terra come uno straccio finchè dopo circa 83 anni mi ritrovò Fausto in questo ospedale li per terra e mi disse

- adesso ti porterò nel mio museo a maserada così ti potranno vedere in molti-

- Quando sono arrivato a questo museo mi trovai una grandissima sorpresa.. Mi trovai con altri miei fratelli carcano 😊 😊 😊 😊



Eccomi 😊

Questa è la mia storia.. Spero di non avvervi
annoati.. Ciao ciao😊



Zuliani M.
Scuola Secondaria di 1° DON MILANI – Maserada sul Piave
Classe 3D a. s. 2013/14